# Guida di Studio: Europa e Mediterraneo nell'Alto Medioevo

## 1. Quiz a risposta breve

1. Quale evento storico del 476 d.C. segna l'inizio dell'Alto Medioevo e in che modo si strutturarono i nuovi regni romano-germanici?
2. In quali regioni si diffuse l'espansione arabo-islamica nel VII secolo e quali potenze o eventi ne arrestarono l'avanzata a est e a ovest?
3. Qual era il progetto politico dell'imperatore bizantino Giustiniano e quali furono le conseguenze della Guerra greco-gotica per l'Italia?
4. Come si delineò la divisione politica della Penisola italiana in seguito all'invasione dei Longobardi del 569 d.C.?
5. Quali rilevanti novità giuridiche e sociali vennero introdotte dall'Editto di Rotari nel 643 d.C.?
6. Quali furono i tre fenomeni principali che caratterizzarono la profonda crisi dell'Europa tra il V e il VII secolo?
7. Quali cause determinarono il forte calo demografico e quale ruolo assunsero le sedi vescovili nel contrastare la decadenza delle città?
8. Come era articolata la struttura della *curtis* alto-medievale e quali funzioni svolgevano la *pars dominica* e la *pars massaricia* ?
9. Quali differenze giuridiche ed economiche sussistevano tra i *servi* della parte padronale, i *servi casati* e i *coloni* liberi?
10. Perché il sistema curtense puntava all'autosufficienza e quali tipologie di merci continuavano a essere scambiate su scala locale e a lungo raggio?

## 2. Chiave di risposta

1. Nel 476 d.C. l'ufficiale romano di origine germanica Odoacre depose l'ultimo imperatore romano d'Occidente, Romolo Augustolo, dando inizio all'Alto Medioevo. Nei territori occupati dalle popolazioni germaniche nacquero i regni romano-germanici, nei quali i Germani detenevano il potere politico-militare mentre i Romani gestivano l'amministrazione del territorio. Con il passare del tempo le popolazioni germaniche si convertirono al cristianesimo, favorendo un lento processo di mescolanza tra i due popoli.
2. Dopo la morte di Maometto nel 632, gli Arabi si espansero militarmente conquistando i territori bizantini di Egitto, Siria, Palestina e Mesopotamia, spingendosi fino all'Afghanistan, al Nord Africa e alla Spagna visigota. L'avanzata araba nell'Impero d'Oriente fu bloccata dalla tenace resistenza della capitale Costantinopoli, mentre nel cuore dell'Europa fu fermata dai Franchi nella battaglia di Poitiers del 732. L'espansione islamica portò alla cancellazione dell'antico Impero persiano e alla netta riduzione dei domini bizantini.
3. Salito al trono nel 527, l'imperatore bizantino Giustiniano intraprese il progetto di ricreare l'antico Impero romano riconquistando le province occidentali, ponendo come obiettivo principale l'Italia governata dagli Ostrogoti. La Guerra greco-gotica (535-554) provocò enormi distruzioni ed economie rovinate su tutto il territorio italiano prima della vittoria bizantina. Nel 554 l'Italia venne riunita all'Impero romano d'Oriente come semplice provincia, stabilendo la propria capitale a Ravenna.

4. L'invasione dei Longobardi guidati nel 569 attraverso il Friuli spezzò l'unità politica dell'Italia per circa 1300 anni, fino al 1861. I Longobardi conquistarono l'Italia settentrionale (stabilendo la capitale a Pavia dal 626), la Toscana e ampie aree centro-meridionali con i Ducati di Spoleto e Benevento, estendendosi successivamente a Liguria e Veneto. Ai Bizantini rimase il controllo dell'Esarcato, che comprendeva la laguna veneta, parte dell'Emilia-Romagna con Ravenna, Roma e il Lazio, la Puglia, la Calabria, la Sicilia e la Sardegna.
5. Emanato nel 643 dal re Rotari, l'editto fornì ai Longobardi il primo codice di leggi scritte in lingua latina, composto da 388 capitoli per garantire una giustizia statale ed uniforme. La legge abolì la *faida* (la vendetta privata delle famiglie) sostituendola con il *guidrigildo* , un risarcimento in denaro stabilito per legge e differenziato secondo lo status sociale e il genere. Le sanzioni penalizzavano fortemente le donne e i servi; per esempio, il marito che uccideva la moglie pagava 1200 soldi, mentre la moglie che uccideva il marito veniva condannata alla pena di morte.
6. L'Alto Medioevo si aprì con una crisi generale definita da impoverimento economico, marcata diminuzione demografica e drastica riduzione del numero e dell'importanza delle città. Il crollo delle produzioni agricola e artigianale e la contrazione dei commerci provocarono l'abbandono dei campi coltivabili e l'avanzata dei boschi. L'economia si semplificò notevolmente, orientandosi verso lo sfruttamento delle risorse forestali come l'allevamento di maiali, la caccia agli animali selvatici e la raccolta di legname e frutti spontanei.
7. Il calo demografico (la popolazione europea passò da 67 milioni nel 200 a 23 milioni nel 700) fu causato dal crollo del sistema fiscale romano, da guerre, epidemie, scarsità di cibo e un'elevatissima mortalità infantile (un neonato su due moriva nel primo anno). Le città persero le proprie funzioni produttive e amministrative, scendendo sotto i 10.000 abitanti nel VII secolo (Roma registrò meno di 40.000 residenti). Molti centri urbani sopravvissero esclusivamente perché erano sedi vescovili, dove i vescovi gestivano l'amministrazione residua e garantivano l'assistenza pubblica finanziando cattedrali e ospizi.
8. La *curtis* era un'azienda agricola appartenente a un grande proprietario (re, nobile, vescovo o monastero), suddivisa strutturalmente in due settori interdipendenti. La *pars dominica* (parte padronale) era gestita direttamente dal proprietario ed era coltivata da servi che ricevevano alloggio e vitto. La *pars massaricia* era frazionata in poderi detti *mansi* , concessi a contadini liberi ( *coloni* ) o *servi casati* , obbligati a versare un affitto in prodotti o denaro e a prestare lavoro gratuito nella parte padronale.
9. I *servi* della parte padronale appartenevano giuridicamente al signore come beni materiali, privi di diritti pubblici, soggetti a punizioni private e incapaci di sposarsi all'esterno della famiglia servile senza permesso. I *servi casati* vivevano in una condizione migliore e del tutto simile a quella dei *coloni* liberi, poiché risiedevano con la famiglia in una casa propria collocata in un manso. Essi pagavano in genere affitti più bassi rispetto ai coloni liberi, ma erano tenuti a svolgere una quantità maggiore di giornate di lavoro gratuito ( *corvées* ).
10. La *curtis* mirava all'autosufficienza perché l'economia agricola era tecnicamente arretrata e caratterizzata da attrezzi primitivi prevalentemente in legno, scarso concime e arature superficiali. Per coprire i bisogni interni, la struttura impiegava anche artigiani residenti come fabbri, falegnami e conciatori di pelli. Ciononostante, gli scambi commerciali non cessarono del tutto: permaneva il commercio locale e a

lungo raggio per reperire risorse non producibili in sede come il sale, oppure merci di lusso d'importazione orientale destinate ai ricchi proprietari, quali seta e spezie.

## 3. Domande a risposta aperta

1. Si analizzi la frammentazione politica e territoriale della Penisola italiana a seguito dell'invasione longobarda del 569 d.C., ponendo a confronto la struttura istituzionale del Regno longobardo e dei suoi ducati autonomi con l'organizzazione dell'Esarcato bizantino.
2. Si esamini il lento processo di integrazione tra le popolazioni germaniche dei Longobardi e la popolazione romana di cultura latina, con particolare attenzione alle riforme giuridiche dell'Editto di Rotari, all'influenza del cristianesimo e al ruolo svolto dalla regina Teodolinda.
3. Si illustrino i fattori economici e fiscali che causarono la grave crisi e il calo demografico dell'Alto Medioevo (secoli V-VII), spiegando come il crollo dello Stato romano e del suo sistema di tassazione abbia influenzato le infrastrutture, il commercio e la trasformazione del paesaggio europeo.
4. Si descriva la struttura, il funzionamento e la gestione della manodopera all'interno della *curtis* , evidenziando le differenze operative e giuridiche tra la *pars dominica* e la *pars massaricia* , le mansioni svolte dai diversi tipi di lavoratori e la natura delle *corvées* .
5. Si mettano a confronto l'espansione territoriale e religiosa dell'Impero bizantino sotto Giustiniano e la rapida diffusione dell'Islam all'inizio del VII secolo, individuando le aree geografiche coinvolte, gli esiti militari e i punti di arresto di entrambi i movimenti di conquista.

## 4. Glossario dei termini chiave

Affittuario Contadino (sia esso colono libero o servo casato) che riceve in gestione dal proprietario terriero un podere denominato manso, versando in cambio un affitto annuale (prevalentemente in prodotti agricoli come grano, vino, animali e legname) e fornendo prestazioni lavorative gratuite ( *corvées* ). Alto Medioevo Periodo storico compreso tra la caduta dell'Impero romano d'Occidente (476 d.C.) e l'anno Mille; si caratterizzò per le migrazioni di popolazioni germaniche, il calo demografico, la contrazione delle città e l'affermarsi del sistema economico curtense. Autosufficienza Obiettivo economico primario di ciascuna *curtis* alto-medievale, consistente nel produrre al proprio interno tutto il necessario per la vita della comunità (cibo, attrezzi, vestiti) tramite il lavoro nei campi e le attività artigianali di fabbri, falegnami e conciatori. Basso Medioevo Fase storica del Medioevo che va dall'anno Mille al 1492 d.C., data dello sbarco di Cristoforo Colombo in America e inizio dell'Età moderna. Colono Contadino di condizione libera che risiedeva con la propria famiglia in un manso della *pars massaricia* , tenuto al pagamento di un affitto al proprietario terriero e alla prestazione di lavoro gratuito. Corvée Parola d'origine francese che indica l'obbligo, per coloni e servi casati, di prestare intere giornate di lavoro gratuito al padrone nella *pars dominica* ; le attività comprendevano la cura dei campi, la manutenzione delle strade e il trasporto delle merci. Curtis Azienda agricola e centro di produzione tipico dell'Alto Medioevo, appartenente a un grande proprietario terriero (re, nobile, vescovo o monastero) e divisa in due parti interdipendenti ( *pars dominica* e *pars massaricia* ). Diocesi Territorio ed ente organizzativo ecclesiastico amministrato da un vescovo, che nell'Alto Medioevo ricalcava spesso l'estensione delle antiche circoscrizioni urbane romane. Duca

Comandante militare longobardo (termine derivato dal latino *dux* ) che governava su un vasto territorio urbano e rurale ed esercitava l'autorità sulle *fare* ; i duchi godevano di grande autonomia rispetto al potere centrale del re. Editto di Rotari Codice di leggi scritte in lingua latina promulgato nel 643 dal re longobardo Rotari; composto da 388 capitoli, abolì la *faida* sostituendola con il *guidrigildo* e pose la giustizia sotto la diretta amministrazione dello Stato. Esarcato Provincia dell'Impero romano d'Oriente (bizantino) in Italia, con capitale Ravenna, governata da un comandante politico-militare denominato esarca. Faida Istituto del diritto consuetudinario germanico che riconosceva alla persona offesa o alla sua famiglia il diritto di esercitare la vendetta privata nei confronti di chi aveva commesso un reato. Fara (plurale *fare* ) Unità fondamentale della società e dell'esercito longobardo, costituita da un gruppo di famiglie di guerrieri legate tra loro dalla discendenza da un antenato comune. Guerra greco-gotica Conflitto armato durato dal 535 al 554 tra l'Impero bizantino guidato da Giustiniano e il Regno degli Ostrogoti; causò gravissimi danni economici ed umane devastazioni in Italia prima della vittoria bizantina. Guidrigildo Risarcimento economico in denaro previsto dall'Editto di Rotari per compensare un'offesa o un delitto; l'importo era fissato dalla legge in base allo status sociale e al genere della vittima, ed era concepito per sostituire il ricorso alla faida. Islam Religione monoteista fondata all'inizio del VII secolo nella Penisola arabica da Maometto; basata sulla fede nell'unico dio Allah, portò all'unificazione delle tribù arabe e a una rapida espansione territoriale. Manso Podere o porzione di terreno agricolo appartenente alla *pars massaricia* di una *curtis* , dato in concessione a lungo termine a una famiglia di coloni o di servi casati. Moggio Antica unità di misura di superficie (utilizzata per quantificare la terra arativa in base alla sementa) e di capacità per cereali in uso nell'Italia medievale; uno *staio* equivaleva a un ottavo di moggio. Pars dominica (parte padronale) Settore della *curtis* riservato alla gestione diretta del proprietario terriero ( *dominus* ), i cui terreni venivano lavorati dai servi che ricevevano dal signore cibo e alloggio. Pars massaricia (parte massaricia) Settore della *curtis* suddiviso in poderi denominati mansi, concessi in affitto a contadini liberi ( *coloni* ) o a *servi casati* . Regni romano-germanici Nuove entità statali formatesi in Europa occidentale a seguito delle invasioni germaniche del V secolo; vi convivevano il potere militare dei Germani e le strutture amministrative romane. Servo Lavoratore privo della libertà personale, di proprietà del signore e impiegato nei lavori della *pars dominica* ; equiparato a un bene materiale, poteva essere punito senza ricorso a tribunali pubblici e non possedeva diritti civili. Servo casato Particolare categoria di servo a cui il padrone assegnava una casa propria e un manso nella *pars massaricia* ; pur non essendo libero, risiedeva con la famiglia e pagava affitti meno elevati dei coloni, lavorando più giornate di *corvée* . Sistema fiscale Insieme di regole, istituzioni e strumenti impiegati dallo Stato per raccogliere tasse e tributi dai cittadini al fine di finanziare la spesa pubblica, la difesa, la costruzione di infrastrutture e i servizi amministrati. Vescovo Autorità religiosa a capo di una diocesi e della chiesa cittadina. Durante l'Alto Medioevo, il vescovo (il cui vertice assoluto era il Papa, vescovo di Roma) assunse anche fondamentali funzioni amministrative, assistenziali e civili nelle città europee impoverite dalla crisi.